

BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA PATRONA DELLA DIOCESI

8 maggio - Solennità

Nel maggio 1521 la Beata Vergine apparve due volte nelle campagne di Cussanio ad un giovane mandriano, Bartolomeo Coppa, sordo e muto, incaricandolo di invitare i Fossanesi alla conversione e dandogli come credenziale la parola e un pane. Da queste apparizioni nacque in quel luogo una viva devozione alla Madonna che si estese presto in tutta la zona. Nel 1875, con approvazione di papa Pio IX, il vescovo mons. Emiliano Manacorda la decorava del titolo di «Madre della Divina Provvidenza», dedicandole un nuovo santuario, meta di devoti pellegrini.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 47, 10-11

Abbiamo accolto, o Dio, la tua misericordia
in mezzo al tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode
raggiunge i confini della terra:
di giustizia è piena la tua destra. Alleluia.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che per mirabile intervento
della Vergine Maria, Madre della Divina Provvidenza,
ti sei degnato di incoraggiarci alla conversione,
salvaci dal peccato e da ogni pericolo
e guidaci alla gioia senza fine.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

At 1, 12-14

Tutti erano assidui e concordi nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.

Dagli Atti degli Apostoli

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo] i discepoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano.

C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

Oppure

PRIMA LETTURA

Sir 24. 1. 3-4.8-12.17-21

Maria, sede della sapienza.

Dal libro del Siracide

La sapienza loda se stessa,
si vanta in mezzo al suo popolo.
«Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo
e ho ricoperto come nube la terra.
Ho posto la mia dimora lassù,
il mio trono era su una colonna di nubi.
Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine,
il mio creatore mi fece piantare la tenda
e mi disse: Fissa la tenda in Giacobbe
e prendi in eredità Israele.
Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi creò;
per tutta l'eternità non verrò meno.
Ho officiato nella tenda santa davanti a lui,
e così mi sono stabilita in Sion.
Nella città amata mi ha fatto abitare;
in Gerusalemme è il mio potere.
Ho posto le radici in mezzo ad un popolo glorioso,
nella porzione del Signore, sua eredità.
Io come una vite ho prodotto germogli graziosi
e i miei fiori, frutti di gloria e di ricchezza.
Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate,
e saziatevi dei miei prodotti.
Il ricordo di me è più dolce del miele
e il possedermi è più dolce del favo di miele.
Quanti si nutrono di me, avranno ancora fame

e quanto bevono di me, avranno ancora sete.
Chi mi obbedisce non si vergognerà
chi compie le mie opere non peccherà».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 84

R/ *La gloria del Signore abiterà la nostra terra.*

oppure:

R/ *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra. **R/**

Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo. **R/**

Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza. **R/**

SECONDA LETTURA

Gal 4,4-7

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: «Abbà, Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 2, 5

R/ *Alleluia, alleluia.*

Disse la madre di Gesù:
«Fate quello che egli vi dirà».

R/ *Alleluia.*

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ci fu uno spotalizio in Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, Dio misericordioso,
l'offerta che ti presentiamo
nel devoto ricordo della Vergine Madre,
e trasforma la nostra vita
in sacrificio perenne a te gradito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La Vergine Maria, ministra di pietà e provvida madre

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno.
Per un disegno mirabile della tua provvidenza,
la Vergine Maria,
adombrata dallo Spirito Santo,
ha generato il Salvatore del mondo.
Maternamente sollecita verso i giovani sposi,
a Cana di Galilea supplicò il Figlio,
che diede inizio ai segni prodigiosi
e manifestò la sua gloria:
l'acqua si mutò in vino,
i convitati esultarono
e i discepoli credettero nel Maestro.
Ora, assisa alla destra del Figlio,
veglia sulla sua Chiesa che lotta, che soffre, che spera,
come madre premurosa e dispensatrice di grazia,
e assiste ciascuno dei figli,
che Cristo Gesù le ha affidato dalla croce.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Is 63,7

Celebrerò i benefici del Signore,
le glorie del Signore per quanto ci ha fatto.
Egli è grande in bontà per la casa d'Israele.
Egli ci trattò secondo il suo amore,
secondo la grandezza della sua misericordia. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questa celebrazione in onore di Maria,
Madre di Cristo tuo Figlio,
ci hai resi partecipi della tua redenzione,
fa' che godiamo la pienezza dei tuoi benefici
e comunichiamo sempre più profondamente
al mistero della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.